

« *Annotazione*: Risulta che il giorno 11 agosto 1918 alle ore 19,30 (ora legale) fra Punta Loni e Novaglia (Isola di Pago) il sommergibile italiano *F 7* ha affondato il piroscafo armato *Euterpe* del Lloyd di Trieste, tradotta Fiume-Cattaro, con a bordo 15 ufficiali, 2 suore infermiere e 107 militari nonchè l'equipaggio ».

MISSIONE DI GUERRA dal 22 al 25 agosto del regio sommergibile *F 6*.

« N. 724 di protocollo RR. P.

« MISSIONE: *Agguato nei paraggi di Punta Suka di Skarda*.

RAPPORTO:

« Ancona, 25 agosto 1918.

« Al Comando Flottiglia Sommergibili — Ancona.

« In seguito all'ordine della S. V., alle ore 18,15 del 22 corrente ho lasciato il porto con i due motori a combustione in moto, dirigendo per la rotta di sicurezza est fino a Monte Conero, quindi sull'Isola Skarda.

« Alle ore 24 ho avvistata la costa nemica ed alle ore 0,40, fermato i motori, ho ventilato i locali e mi sono immerso per verificare l'assetto.

« Alle ore 1,15 del giorno 23 sono emerso con metà torretta iniziando l'agguato ed ho diretto sulla costa. Giunto ad un miglio e mezzo da terra, ho fermato le macchine.

« Alle ore 4,45 ho avvistato in direzione di Pola scoppi di proietti in aria.

« Alle ore 5,30 mi sono immerso, restando fermo fino alle ore 7,30. Mare calmissimo. Non vedendo la costa per foschia e per le condizioni di illuminazione della costa stessa ho diretto per 90° con un motore a lento moto.

« Alle ore 8,15 ho toccato leggermente di prua su m. 7,5 di fondo. Fermate le macchine ho alleggerito il sommergibile fino a portare per un momento la torretta fuori fino ai vetri e, seguendo l'andamento del fondo, visto a traverso i vetri della torretta, mi sono portato in acque profonde. Ho potuto riconoscere la posizione essendo schiarita l'atmosfera e la costa di levante delle isole essendo bene illuminata. A lento moto, scoprendo 20 o 30 centimetri di periscopio ad intervalli, ho diretto sulla Punta Suka di Skarda e, giunto al centro del passo Premuda-Skarda, ho superata la sella che unisce le due isole in circa 12 metri di fondo. Appena superata la sella, tenendomi a 30 metri al manometro, ho diretto verso il largo fino a portarmi a 2 miglia dal faro.